

Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

11 FEBBRAIO 2013



IO E ANNIE

Genere: Commedia

Titolo Originale: Annie Hall

Regia: Woody Allen

Interpreti: Woody Allen (*Alvy Singer*), Diane Keaton (*Annie Hall*), Tony Roberts (*Rob*).

Nazione: USA – **Durata:** 93 min.

Anno: 1977

LA TRAMA

Il comico Alvy Singer si è lasciato con Annie dopo un anno circa di relazione e si ritrova ora a raccontare la storia del loro rapporto, cercando di capire quali suoi problemi sviluppati durante l'infanzia (depressione, nevrosi) possano essere stati complici della fine della storia.

Partendo dal loro primo incontro, Alvy spiega l'evoluzione del loro amore, dalle prime fasi di felicità al deterioramento, fino alla definitiva rottura.

COMMENTO

"Annie Hall" è stato un film-svolta per Allen: la sua prima commedia esplicitamente autobiografica, specchio della fine del suo rapporto con la sua ispiratrice e compagna Diane Keaton a cui, comunque, il regista ha offerto in questo film e nel successivo *Manhattan* due ruoli memorabili. Il racconto della complicata relazione fra il comico new-yorkese Alvy Singer e la giovane ed esuberante Annie Hall, che avrà successo come cantante a Los Angeles, procede con una libertà di tono che colpisce lo spettatore ed è aumentata dalle scene in cui lo stesso Allen si rivolge direttamente al pubblico parlando e guardando verso la macchina da presa. Il film salta agevolmente da un'epoca all'altra attraverso diversi momenti della relazione fra i due protagonisti, passando da riflessioni sulla morte alla consueta dichiarazione d'amore per New York, ad altre sequenze in cui Allen ironizza sul sesso, sulla psicanalisi e sulla boria di certi presunti intellettuali (divertente la scena della coda al cinema in cui Allen non sopporta le chiacchiere sul cinema di Fellini di un uomo particolarmente saccente). Rispetto ai primi film comici è un'opera molto più evoluta nello stile e nella tecnica cinematografica sebbene manchi la perfezione formale del successivo capolavoro *Manhattan*. Notevole, ma armonico, è anche l'utilizzo di aforismi, citazioni, monologhi e frasi ad effetto tipici del Woody Allen comico e cabarettista (= *stand-up comedian*). Nel complesso è un'opera di sorprendente maturità che colpisce anche per il retrogusto amaro e disincantato che emerge in molti tratti.

CURIOSITA'

- “Io e Annie” avrebbe dovuto essere intitolato, nelle intenzioni di Allen, *Anedonia* (termine usato in psicologia e psichiatria per definire la difficoltà a provare piacere nella vita e che è un sintomo della depressione e di altri disturbi mentali), ma il termine venne ritenuto troppo criptico per il pubblico.
- Nel film sono notevoli le partecipazioni illustri e i ruoli affidati ad attori che "saranno famosi", ad esempio: Marshall McLuhan nel ruolo di se stesso, Christopher Walken, Jeff Goldblum e Sigourney Weaver. Quest'ultima si era vista affidare il ruolo della prima moglie di Alvy, ma vi deve rinunciare per un precedente impegno teatrale ed è così costretta a recitare in una parte molto piccola.
- Un dato interessante si trova nel titolo originale: *Annie Hall*. Hall è il vero cognome della Keaton che è la compagna del regista e sul set utilizza il suo vero guardaroba secondo uno stile che poi ha fatto tendenza.
- “Io e Annie” ha vinto quattro premi Oscar: come miglior film, miglior regia (Woody Allen), miglior attrice protagonista (Diane Keaton), miglior sceneggiatura originale (Woody Allen e Marshall Brickman). Allen –che aveva ricevuto anche la nomination come migliore attore protagonista- non è stato presente alla cerimonia dichiarando "chi è che può decidere quale sia il miglior film?". Molti commentatori considerano le sue frequenti assenze da cerimonie ed eventi mondani come una conseguenza di alcune sue fobie (agorafobia, ...).
- Il primo montaggio del film durava quattro ore.
- Nel film Allen utilizza molte originali tecniche cinematografiche, dallo “split screen” ai sottotitoli che svelano i pensieri dei personaggi ben diversi da ciò che dicono ad alta voce, ai personaggi che parlano fuori campo, soluzione spesso riutilizzata in suoi successivi film.

DOMANDE E SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Quanto la storia di coppia dei protagonisti dipende *concretamente* dall’infanzia e dall’origine di Alvy?
- E’ una storia degli anni settanta o è universale, valida ancora oggi/semprè?
- Tra Alvy e Annie c’era fiducia nella coppia, nella loro coppia? E tra l’uno e l’altra?
- E’ una vicenda che ha senso nella sola fantasia o, nella sua essenza, è una storia comune, emblematica e verosimile?
- Quanti e quali tratti comuni dell’opera di Woody Allen si trovano nel film?
- Per Alvy, sono importanti i rapporti umani? Crede nella coppia?
- Cosa è mancato perché la coppia potesse funzionare?

LA FRASE

“Alvy, tu sei incapace di godere la vita. Lo sai questo? La tua vita è il centro di New York: sei quel tipo di persona... sei come un'isola... sei autosufficiente...”

Prossima proiezione: 25/02/2013 – “Midnight in Paris” di Woody Allen, 2011